

# Conoscere il mondo

IVREA - "La conoscenza del mondo si acquisisce solo nel mondo". Le parole del Conte di Chesterfield descrivono bene lo spirito ed i programmi di Intercultura, l'associazione che ogni anno bandisce un concorso per gli studenti iscritti al secondo o al terzo anno delle scuole superiori interessati a vivere e studiare all'estero per un periodo di durata variabile, da poche settimane estive all'intero anno scolastico. Il progetto è stato al centro di una serata che si è svolta lo scorso lunedì ad Ivrea. Cathy Linsenmayer, Presidente del Centro Locale Intercultura di Ivrea-Canavese, ha introdotto la serata facendo notare che la frase del Conte di Chesterfield si riferisce al fatto che alcune cose si capiscono solo attraverso un'esperienza diretta: per conoscere culture e popoli diversi, non bastano i libri, bisogna immergersi nella diversità. I programmi di studio di Intercultura hanno questo come scopo: sviluppare la capacità nei nostri giovani di poter conoscere e comprendere culture diverse; significa fornire quegli strumenti indispensabili per poter nel futuro essere partecipi a rendere il mondo più giusto ed equilibrato, e per

questo AFS Intercultura propone "Un progetto educativo".

Per Intercultura, l'apprendimento della lingua non è lo scopo dei programmi scolastici all'estero, ma è considerato uno strumento importante del percorso: va perfezionata perché è attraverso la lingua che lo studente comunica, impara, partecipa e comprende il nuovo ambiente. Lo scopo dei programmi di studio è il progetto educativo che consente lo sviluppo della comprensione tra popoli e culture, e la creazione di un dialogo interculturale.

I tipi di programmi, da quelli estivi che durano solo 1-2 mesi a quelli annuali, si svolgono in oltre 40 paesi, in tutti i continenti. Particolarmente interessanti sono i programmi offerti da Intercultura nei "paesi insoliti" come Cina, Costa Rica, India, Turchia, Slovenia, Serbia, Thailandia, Giappone, Egitto Portogallo: sottolineano l'intenzione dell'associazione di promuovere la comprensione di culture molto diverse dalla nostra. Gli studenti sono selezionati con cura per assicurare la loro capacità ad affrontare un'esperienza di vita che è importante ma non sempre facile. Se si viene scelti per un pro-

gramma di studio, le famiglie e gli studenti devono partecipare ad un percorso di preparazione. Intercultura fornisce assistenza agli studenti e alle loro famiglie prima, durante e dopo l'esperienza.

Sono state illustrate le due tipologie di borse di studio: borse offerte da Intercultura e borse offerte da aziende o enti locali, evidenziando che circa il 50% degli studenti ricevono una borsa di studio parziale o totale.

Alcune borse di studio sono disponibili solo agli studenti del Centro Locale di Ivrea: AEG offre una borsa parziale ai figli dei soci; Gruppo Edilia offre una borsa parziale agli studenti canavesani; Fondazione CRT offre borse ai residenti del Piemonte e della Valle d'Aosta. Inoltre, erano presenti alcuni delle famiglie e dei ragazzi che hanno già vissuto un'esperienza interculturale, e dei ragazzi stranieri ospitati nel Canavese che sono arrivati in Italia solo 7 settimane fa: tutti hanno raccontato al pubblico una piccola parte della loro esperienza, per cercare di far capire cosa potrebbe significare partecipare ad un programma di Intercultura.

*Bruno Cossano*